politico. Di conseguenza, il pluripartitismo non costituisce in questi paesi un fattore di instabilità e di inefficienza del governo (mali tipici del sistema politico italiano e della Quarta Repubblica francese) né un limite altrettanto grave allo sviluppo della democrazia.

Cominciamo con il prendere in esame la situazione italiana. In primo luogo, occorre osservare che i sei partiti dell'arco costituzionale sono favorevoli all'elezione europea e al trasferimento di poteri sul piano europeo. A mano a mano che si avvicina l'elezione europea (e bisogna tenere conto del fatto che, se non accadono eventi eccezionali, la prossima scadenza elettorale in Italia sarà quella europea) tende a profilarsi un quadro politico nuovo, che potrà contribuire, a breve termine, alla formazione di un governo di emergenza e, a lungo termine, ad un profondo rinnovamento della società italiana. Dal momento in cui i partiti hanno preso atto della crisi irreversibile del centro-sinistra, si è registrata una riduzione della distanza tra i partiti dell'arco costituzionale, cui ha corrisposto l'emarginazione della estrema destra dal gioco politico.

Non si tratta soltanto del fatto che, dopo il fallimento dell'alleanza laica, liberali e repubblicani si trovano a fianco gli uni degli altri nella Federazione dei partiti liberal-democratici della Comunità europea e che, dopo il fallimento dell'unificazione socialista, i socialisti e socialdemocratici si trovano a fianco gli uni degli altri nell'Unione dei partiti socialisti della Comunità europea.

Ma il fatto più rilevante è che si è ridotta la distanza tra il PCI e gli altri partiti dell'arco costituzionale, in quanto il PCI, attraverso la formula dell'eurocomunismo, ha accentuato il processo di distacco dal modello sovietico e la propria autonomia dalla politica estera dell'Unione Sovietica, sostiene con vigore le istituzioni democratiche in crisi e accetta le opzioni fondamentali di politica estera del nostro paese.

Quanto alla DC, con il prevalere della linea del confronto rispetto a quella dello scontro con i comunisti e con la riaffermazione dell'ispirazione politica laica e popolare, si è collocata su una posizione che le permette di realizzare più ampie convergenze con le forze di sinistra, prendendo atto del fatto che non è più possibile governare l'Italia senza l'apporto del PCI. In parti-